



# IL TEMPO

CAPSULE  
GOURMET  
**ristora**

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 3 novembre 2018 € 1,20

S. Silvia vedova  
Anno LXXIV - Numero 303

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

# LA VITTORIA CENSURATA

**Sordina al 4 novembre** Arriva il centenario del successo italiano nella Grande Guerra. Ma governo e istituzioni fanno i vaghi: celebrazioni ridotte all'osso. Mica è il 25 aprile...

**Abusivi con le stellette: in 4mila senza titolo nelle case della Difesa**

Il 4 novembre «dimenticato». Governo ed enti locali non hanno previsto particolari celebrazioni per il centenario della vittoria nella I Guerra Mondiale. A «salvare» la faccia i cortei organizzati dai movimenti di destra. Intanto scoppia il caso degli alloggi della Difesa occupati abusivamente dai militari. **De Leo, Musacchio e Rapisarda** → da pagina 2 a 5

**I falsari della Storia**

di **Marcello Veneziani**



Dopo un anno di commemorazioni masochiste per auto-mortificarci, arrivò finalmente il giorno in cui siamo costretti a

## IL TEMPO di Osho

"C'aveva ragione Fico che non me dovevo fidà"

"Te giuro mò lo sfonno"



**La folle norma sulla prescrizione**

**I grillini ci vogliono eterni ostaggi dei giudici**

di **Gian Domenico Caiazza** \*

«La Giustizia non ha scadenza» è lo slogan con il quale il Ministro Bonafede ha lanciato (...)

\* **Presidente Unione delle Camere Penali**  
segue → a pagina 8

**Le chiavi «custodite» da una nomade**

**Ataq alle sbarde**

# Okkupazioni con le stellette

IL TEMPO  
sabato  
3 novembre  
2018

5



## Abusivi in 4.000 negli alloggi militari

**Il caso** Sono pensionati oppure persone alle quali è scaduta la convenzione  
La Corte dei conti: «Impedito l'utilizzo del 25% del patrimonio della Difesa»

**Francesca Musacchio**

■ Tra gli alloggi di servizio della Difesa ci sarebbero 4mila occupanti «sine titolo». Persone, militari in pensione o a cui è scaduta la concessione, che non avrebbero quindi più diritto ad abitare gli immobili ma che, di fatto, continuano a farlo. E la situazione, negli ultimi anni, sarebbe addirittura peggiorata impedendo «l'utilizzo di una consistente quota (25 per cento) del patrimonio alloggiativo della Difesa». Lo mette nero su bianco la Corte dei Conti

## Verifiche in corso

### Il ministero sta approfondendo lo studio degli immobili residenziali

già nel 2015 denunciando una situazione su cui bisogna intervenire, magari affidando la gestione a Difesa Servizi, la società in house del Ministero. E proprio all'interno del Dicastero sarebbe partito il lavoro sul patrimonio immobiliare a disposizione. I due sottosegretari, Angelo Tofalo e Raffaele Volpi, stanno approfondendo congiuntamente il dossier degli immobili residenziali e non residenziali partendo proprio dai numeri presenti nella relazione della Corte dei Conti in virtù delle rispettive deleghe.

La questione, però, si mostra complicata anche perché si sviluppa tra una enormità di leggi e decreti. Ma non solo. Anche i sine titolo, o presunti tali, vogliono avere voce in capitolo e, attraverso l'associazione "Casa diritto", hanno già chiesto un incontro al ministro della Difesa, Elisabetta Trenta. «L'associazione "Casa diritto", che da decenni si occupa di alloggi della Difesa - spiega il presi-

dente Sergio Boncioli - porta avanti le esigenze sia dei militari in servizio che dei militari in pensione e delle loro famiglie e sta cercando di interloquire con il ministro della Difesa al quale, lo scorso 28 giugno ha già inviato una richiesta di incontro. Tale richiesta è stata rinnovata il 29 ottobre 2018, all'indomani del convegno sugli alloggi della Difesa, avente per tema "Difesa servizi Spa, quale futuro?".

Nel frattempo continua l'opera di 'Casa diritto' nella denuncia di tutte le inadempienze dei Comandi, anche a dispetto delle attuali leggi e regolamenti».

Insomma, una situazione complessa al centro della relazione della Corte dei Conti che scrive: «Gli alloggi di servizio per il personale delle forze armate costituiscono per il ministero della Difesa un problema estremamente complesso e di grande rilevanza, specie dopo la trasformazione dello strumento militare da esercito di leva in esercito composto da volontari di carriera o a lunga ferma. La complessità, in particolare, è data dalla gravità della situazione attuale, che necessita di interventi chiari, precisi e puntuali e che vede oltre la metà degli alloggi esistenti indisponibili per il loro naturale impiego, perché occupati "sine titolo" o perché in attesa di lavori di ripristino». In totale infatti, oltre ai 4000 in mano ai «sine titolo», sarebbero 5.000 gli alloggi vuoti in attesa di ristrutturazione e, secon-



do la Corte dei Conti, «l'insufficienza dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di spesa sta determinando un circolo vizioso negativo. L'immobilizzazione di una notevole quota del patrimonio immobiliare (un altro 25 per cento) determina, infatti, una situazione molto grave, in quanto l'amministrazione, per gli alloggi non occupati, deve farsi carico degli oneri condominiali e delle imposte statali e locali che gravano sugli immobili».

Insomma, mancano i soldi per rendere agibili gli alloggi

## I senza titolo

### Hanno chiesto un incontro con Elisabetta Trenta

e assegnarli ai militari in servizio che, nel frattempo, lamentano proprio la carenza di abitazioni attribuendo la colpa anche ai "furbetti" delle occupazioni "abusive". Dall'altra parte, i «sine titolo» non accettano accuse e rispondono: «Per i militari che vogliono alloggi - aggiunge Boncioli - "Casa diritto" si mette a dispo-

**Sede**  
Nella foto grande il ministero della Difesa di via XX Settembre dove si sta approfondendo il dossier sugli immobili residenziali

sizione fornendo uno per uno gli indirizzi degli alloggi vuoti. Solo a Roma ci sono dai 400 a 450 alloggi vuoti che andrebbero ristrutturati, ma questo nessuno glielo spiega ai giovani. Questa menzogna è ora di chiarirla una volta per tutte. Quando un militare in servizio fa la domanda per necessità di alloggio il ritornello è che le case ci sono ma le occupano i sine titolo. È un'opera vigliacca e mistificatrice. Ma nessuno spiega che se i sine titolo vanno via continuerebbero a rimanere senza casa».

Insomma, una guerra su cui la Corte dei Conti ha provato a chiarire alcuni aspetti, in particolare sulle utenze occupate «sine titolo» sulle quali, negli anni scorsi, qualcosa non ha funzionato. «L'intenzione dell'Autorità politica di recuperare tali alloggi - si leg-

ge nella relazione - è stata contraddetta dal D.m. 7 maggio 2014 che ha ampliato le c.d. "fasce protette", incrementando il numero degli utenti nei cui confronti non sarà possibile procedere al recupero dell'immobile. Ciò appare paradossale. Nel momento in cui maggiore è la necessità di alloggi di servizio, il problema va risolto. Pur tenendo presenti eventuali situazioni particolari contingenti, è necessario riaffermare l'esigenza di recuperare tali alloggi e procedere di conseguenza. Ciò anche nella considerazione che, oltre alle "preminenti ragioni sociali" degli occupanti "sine titolo", occorre tenere presenti le istanze di coloro che, in servizio, hanno necessità, per sé e per l'amministrazione, di occupare l'alloggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# PELLICCE ALVIANO

*il sottile piacere...  
... della differenza!*

## 36 mesi senza interessi\*

Roma Piazza San Giovanni Bosco, 6  
Tel. 06.71.08.848  
[www.pelliccealviano.it](http://www.pelliccealviano.it)

SHOP online  
[www.alvianofurs.com](http://www.alvianofurs.com)

\*acconto minimo 30%